MONICA NATALINA
CATERINA RUGGIU
22.06.2026 09:07:06
CEST

LICEO CLASSICO STATALE "G.M. DETTORI"
Cambridge International School
Via Pasquale Cugia, 2 – 09129 CAGLIARI

Tel. 070/308257–304270
Email capc03000v@istruzione.it Pec capc03000v@pec.istruzione.it
Codice univoco Ufficio UFT836 Codice Fiscale 80013430923

POLICY

CLASSIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI

COD. C.17
VERSIONE N. 02 DEL 07.2024

CONTIENE:

1. **POLICY**

INDICE DELLE VERSIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA:

COD. VERSIONE	DATA MODIFICA	MODIFICHE
02	25.07.2024	REVISIONE E INTEGRAZIONE DEI TESTI CON MINORI CORREZIONI

PREMESSA

Il processo di classificazione dei dati in categorie può aiutare il personale a comprendere e distinguere i limiti entro i quali una determinata informazione può essere condivisa con uno o più soggetti. In ambito scolastico, infatti, non è sempre agevole comprendere tempestivamente se un'informazione può essere inviata o meno ad un soggetto, sia esso interno o esterno all'istituzione. La classificazione dei dati, e la loro conseguente etichettatura, viene in soccorso proprio per evitare fraintendimenti e incertezze che possono sfociare in un *data breach*. Non a caso, l'obiettivo primario della sicurezza delle informazioni consiste nella protezione della riservatezza, dell'integrità e della disponibilità (RID) dei dati. La classificazione dei dati riflette il livello di rischio che la scuola deve sopportare se la riservatezza, l'integrità o la disponibilità dei dati vengono compromesse da una violazione di dati che può avvenire sia da parte di soggetti esterni (per dolo) sia da soggetti interni (più probabilmente per colpa) all'organizzazione stessa.

CRITERI

Il rischio di violazione è tuttavia diverso in base alle informazioni oggetto di tutela. Nel contesto scolastico, è possibile prendere in considerazione due tipologie di classificazioni (non concorrenti tra loro): quella richiesta dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e una sviluppata a partire dalla lettura del GDPR. La differenza tra le due consiste nel fatto che, mentre AgID classifica i dati in base all'impatto che un'eventuale diffusione illecita avrebbe sulla sicurezza nazionale, sotto l'ottica del GDPR potremmo, invece, classificare le informazioni in base alla loro riservatezza e, quindi, in base all'estensione della loro circolazione ai sensi della normativa europea in materia di protezione dei dati personali. Come detto, queste due tipologie di classificazione non sono concorrenti, anzi ogni scuola dovrebbe dapprima eseguire la classificazione richiesta da AgID e, in seguito, operare secondo la classificazione di cui al GDPR.

LA CLASSIFICAZIONE AGID

Con la nota n. 2325 del 28 giugno 2022, il MIUR ha ricordato che, sulla base di quanto previsto negli artt. 3 e 5 del Regolamento AgID di cui alla Determinazione AgID n. 628/2021, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a trasmettere l'elenco e la classificazione dei propri dati e servizi digitali all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), allo scopo di determinarne il livello di criticità.
Al fine di adempiere a tale obbligo, le scuole devono assicurarsi di aver fatto accesso alla piattaforma "PA digitale 2026" (raggiungibile al seguente indirizzo web), attivato il proprio profilo e, in seguito, completato la classificazione dei dati della scuola entro i termini prestabiliti.
Il processo di **"classificazione dei dati"** consiste nell'indicare quale tipo di dati viene gestito dall'istituzione scolastica rispetto alla classificazione in oggetto, che distingue i dati in tre categorie:

a. **dati strategici**: se la loro compromissione può determinare un pregiudizio alla sicurezza nazionale;
b. **dati critici**: se la loro compromissione può determinare un pregiudizio al mantenimento di funzioni rilevanti per la società, la salute, la sicurezza pubblica e il benessere economico e sociale del Paese;
c. **dati ordinari**: qualora la loro compromissione non determini i pregiudizi di cui alle lettere a) e b).

Considerato che, salvo casi estremamente rari ed eccezionali, le scuole gestiscono "dati ordinari", al fine di semplificare il processo di classificazione, è stato già predisposto sul portale sopracitato un elenco di 32 servizi i cui dati sono stati automaticamente classificati come ordinari; salvo quindi l'eventuale inserimento di nuovi servizi, al fine di adempiere l'obbligo predetto, è sufficiente confermare la classificazione preimpostata entro i termini previsti.

LA CLASSIFICAZIONE GDPR

Considerato che le informazioni trattate dalle scuole rientrano tendenzialmente nella categoria dei "dati ordinari", ovvero dei dati che, se violati, non comportano impatti rilevanti sulla sicurezza nazionale, andiamo a vedere quali potrebbero essere gli impatti secondo la normativa in materia di protezione dei dati personali. Infatti, la pubblicazione di un'informazione quale la malattia di uno studente o di un docente può avere serie conseguenze in termini di riservatezza. Allo stesso modo, conseguenze analoghe possono scaturire dalla pubblicazione delle coordinate bancarie o dei criteri (ISEE in primis) che hanno condotto alla composizione di una graduatoria. Queste informazioni, se diffuse erroneamente, probabilmente non avranno ripercussioni sulla sicurezza nazionale, ma potrebbero avere effetti anche gravi sulla vita delle persone, specie se minorenni.

Copyright 2022
EUSERVICE s.r.l. - via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P.IVA 08879271008
Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale

Proprio per tale motivo è necessario effettuare una classificazione, possibilmente associata a un'attività di *labelling* o etichettatura, intesa come utilizzo di un determinato colore o segno grafico per distinguere le informazioni che possono essere diffuse da quelle che, al contrario, non possono esserlo.

A questo punto, occorre evidenziare che la mappatura della tipologia dei dati trattati è già presente nel registro dei trattamenti, risultando ridondante un'ulteriore riproposizione della stessa anche in questa sede. Non solo, ai fini che ci stiamo qui proponendo, sono superflue alcune distinzioni di dettaglio che potrebbero portare ad una estremizzazione della classificazione e, quindi, ad una difficile messa in atto della stessa. In tal senso, al fine di agevolare le operazioni di chi lavora nelle istituzioni scolastiche, riteniamo necessario suddividere tutte le informazioni nelle seguenti tre categorie, alle quali associamo un'etichetta e una regola da rispettare.

CATEGORIA	ETICHETTA	REGOLA
NON DIVULGABILE	**NESSUNA**	La regola generale è che le informazioni in possesso della scuola non possono essere divulgate a terzi, siano esse riconducibili ai membri del personale o agli studenti. Per questo, trattandosi della normalità, possiamo evitare di etichettare le comunicazioni di questo tipo. **Se una comunicazione non presenta etichette di sorta deve ritenersi non divulgabile**.
AD USO INTERNO	**GIALLA**	Esiste una moltitudine di informazioni utilizzabili esclusivamente per uso interno, solitamente tra il personale scolastico. Un esempio è costituito dal PEI, così come dalle generalità e i numeri di telefono dei genitori degli studenti, ma anche le graduatorie con indicazione delle informazioni relative allo stato di salute (che dovrebbero essere omesse prima della pubblicazione all'Albo online o nella sezione Amministrazione trasparente). Si rammenta, a tal proposito, che la pubblicazione delle informazioni online deve sempre essere preceduta da una richiesta di "doppio check" con il superiore, al fine di confermare in anticipo luogo e modalità di pubblicazione.
DIVULGAZIONE LIBERA	**VERDE**	Si tratta di informazioni che possono essere divulgate liberamente. Tra queste, un ruolo primario è certamente rivestito da quelle prive di dati appartenenti alle categorie particolari di cui all'art. 9, par. 1 del GDPR o informazioni di natura sensibile riferibili agli interessati.

Copyright 2022
EUSERVICE s.r.l. - via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P.IVA 08879271008
Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale

COME ETICHETTARE LE COMUNICAZIONI

Esistono sistemi di etichettatura automatica delle e-mail. Ad ogni modo, nei casi di comunicazioni rientranti nella categoria gialla o verde, è possibile anche solo inserire in oggetto la menzione dell'etichetta.

Esempio 1:

Destinatario: caio.sempronio@ilamiascuola.edu.it

Oggetto: [ETICHETTA GIALLA] PEI Classe 4C

Caro Caio, ti allego…

Esempio 2:

Destinatario: sempronio.tullio@lamiascuola.edu.it

Oggetto: [ETICHETTA VERDE] Orario lezioni primo quadrimestre

Caro Sempronio, ti allego…

Copyright 2022
EUSERVICE s.r.l. - via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P.IVA 08879271008
Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale